

Guadagnare Salute: una buona idea

Sta finalmente decollando la campagna governativa 'Guadagnare Salute'

* Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione a scopi non commerciali è possibile citando l'Autore e la Fonte della pubblicazione

CAMPAGNA GOVERNATIVA

di Francesco Bottaccioli*

Sta finalmente decollando la campagna governativa "Guadagnare Salute"**.

L'obiettivo principale, come recita il sottotitolo, è: "Rendere facili le scelte salutari", identificate in una corretta alimentazione, in una regolare attività fisica e nell'eliminazione di cattive abitudini (alcol e fumo). È un'iniziativa che presenta alcune importanti novità rispetto alle tradizionali campagne di "educazione alla salute". Vediamole.

Innanzitutto, si parte dalla constatazione che la promozione della salute non interessa solo il Ministero competente, ma anche diversi altri Ministeri, le cui attività, anche se formalmente non legate alla salute, hanno un forte impatto su di essa. Basti pensare all'Agricoltura e alle Attività Produttive in genere che, andando a determinare la qualità e le caratteristiche degli alimenti e del lavoro, condizionano fortemente la salute. La Scuola e il sistema informativo-formativo in genere è un altro determinante sociale della salute. Senza dimenticare la centralità del contesto e cioè dell'ambiente in cui si svolge la vita umana. Il Ministero della Salute quindi funge da capofila di un'azione coordinata tra diversi ministeri con l'intento di cambiare nel concreto produzioni e comportamenti. E questa è la seconda novità.

Le azioni di Guadagnare Salute pertanto non sono rivolte genericamente ai cittadini intesi come oggetto di "educazione sanitaria", bensì reclamano un cambiamento a tutti i soggetti, istituzionali e privati, che concorrono a determinare la salute: servizio sanitario, istruzione, organizzazione del lavoro e dell'ambiente, industrie produttrici, associazioni professionali e movimenti dei consumatori.

Guadagnare Salute si presenta come una strategia integrata, tesa a tradurre, sul piano dell'azione, il concetto scientifico dell'unitarietà della salute, superando visioni restrittive legate alla tradizionale concezione della prevenzione delle malattie.

Le ragioni di questa svolta culturale sono in parte legate all'azione di stimolo che viene dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, analizzando la crescita spaventosa delle malattie croniche nei paesi ricchi, ha suonato l'allarme mettendo in primo piano l'efficacia terapeutica di strategie di cambiamento delle merci e dei comportamenti, laddove i farmaci poco possono: basti pensare alle demenze, ai tumori, alle malattie autoimmuni, al diabete e all'obesità.

Ma c'è anche una ragione tutta italiana, fondata sulla constatazione che troppo spesso nel nostro Paese si mettono a punto buoni progetti, che però rimangono sulla carta o che danno risultati limitati. Una delle ragioni di questi insuccessi sta nel non coinvolgimento o nella insufficiente valorizzazione delle Comunità locali.

Per questo, è in atto, con la collaborazione del Formez, un Istituto di ricerca che risponde al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una indagine capillare sul territorio, che coinvolge regioni, enti locali, asl, le autorità scolastiche, ma anche produttori e consumatori, con l'obiettivo di far emergere le migliori esperienze locali nel campo della promozione della salute, per sostenerle e, infine, diffonderle su ampia scala.

Insomma, le premesse per una svolta ci sono tutte. Daremo conto ai lettori sull'evoluzione della campagna. Ci aggiorniamo tra sei mesi.

* *Membro del Gruppo di coordinamento tecnico di "Guadagnare Salute", Ministero della Salute, Dipartimento Prevenzione.*

***Il documento integrale di Guadagnare salute è scaricabile dal sito da www.ministerosalute.it*